

## Comunicazione di SERVIZIO...

Il 22 u.s. si è tenuto a Guidoni un incontro, idealmente chiarificatore, tra le lavoratrici e lavoratori CDA (ex DAC ed ex DA), il responsabile di tale settore, HR Commerciale e Staff, HR locale, al fine di illustrare il "piano spazi" predisposto dall'azienda che coinvolgerà tutto il personale.

Al netto delle "voci strane e chiacchiericci di corridoio", a SNATER risultava che il CDA dovesse rimanere a Guidoni 1, piano 2, sede attuale dell'ex DA (Elenchi).

Che cosa sia avvenuto, a distanza di un mese a questa parte, a nessuno è dato saperlo...(!?). Possiamo solo ipotizzare che settori, magari con responsabili locali "più influenti" ed originariamente indirizzati fuori della provincia, abbiano preso il loro posto.

Insomma, dopo il "danno" con la creazione di un settore "ghetto", l'applicazione di solidarietà pesante, la forte presenza di colleghe e colleghi con disabilità e personale senior, si aggiunge "la beffa" di un trasferimento dal sapore amaro, e, forse, evitabile:

### **Il CDA è l'unico settore del Caring che viene sposato!**

La stragrande maggioranza dei lavoratori è pendolare, proveniente da luoghi (Pistoia, Montecatini, Certaldo) che mal si conciliano con la sede di destinazione (Bruni), la quale non è adeguatamente fornita di parcheggi, è mal servita dai mezzi pubblici, e, oltre ad avere una viabilità difficoltosa, ha anche seri problemi dal punto di vista della sicurezza e igiene:

### **Lo SNATER ha denunciato la presenza di faine nello stabile di Bruni; problema del quale SOLO "NOI" ci siamo fatti carico.**

A tali criticità l'azienda non si è mostrata aperta e ha trattato superficialmente i problemi posti sul tavolo, quali le difficoltà di conciliazione vita privata/lavoro che hanno un forte impatto sulla qualità di vita; forse perché impegnata solo a risparmiare danaro per la prossima milionaria fuoriuscita anticipata dell'A.D., ed il Suo entourage.

Lo SNATER non si sottrae al dialogo con l'azienda, ma quest'ultima deve concretamente impegnarsi nel risolvere tale grave situazione, evitando mere dichiarazioni di facciata, poco credibili sul piano pratico.

SNATER propone, da subito, che l'azienda appronti le seguenti misure, su base volontaria, atte a minimizzarne l'impatto:

- Trasferimento/cambio mansione, ove possibile, sia per rimanere in sede che per avvicinarsi a casa;
- Telelavoro;
- Smart Working: l'azienda si sta spendendo molto (realizza e vende ad altre aziende sistemi cloud), anche se, pare, riscontri delle resistenze, da parte di alcuni dirigenti, nell'applicarlo...

Riguardo gli ultimi due punti, segnaliamo che all'interno del settore è presente personale che opera da remoto, come i responsabili di linea e HR fuori regione, ed è dunque, già predisposto alla "remotizzazione" attraverso tali modalità alternative di lavoro, in quanto, la relazione avviene già a distanza.

**L'assenza di risposte in tale direzione, in un contesto altamente tecnologico, sarà letta come atto di indisponibilità verso i lavoratori del settore, pertanto valuteremo le possibili azioni di lotta.**

**SNATER C'E'!!!**

SNATER Toscana e RSU

Firenze, 23 novembre 2017